



Eco DELL'ADDOLORATA

RIVISTA BIMESTRALE MARIANA DI SPIRITUALITÀ E DI INFORMAZIONE RELIGIOSA

Autorizzazione del Tribunale di Isernia n. 38 del 23/09/1983



12 Sull'altare del mio letto
PROFILO SPIRITUALE



20 Uno sguardo sul passato
REAZIONE DEL SANT'UFFIZIO



24 I tempi della consolazione
LA SACRA SCRITTURA E MARIA



SOMMARIO

I Editoriale DUE CUORI PER L'UMANITÀ



2 La parola del Vescovo CATTEDRALE SEGNO DI CHIESA VIVA

5 Le virtù nella vita Cristiana VIRTÙ TEOLOGALI E VIRTÙ MORALI

6 In evidenza GLI APPELLI DI FATIMA

8 Preghiera FATIMA E I PRIMI SABATI DEL MESE

II In cammino con Maria 3ª PARTE AI PIEDI DELLA CROCE SENZA LACRIME

I2 Sull'altare del mio letto 2ª PARTE BREVE PROFILO SPIRITUALE DI FRA IMMACOLATO

I4 Siate santi, perchè io sono santo IL PIU GRANDE TRA I NATI DI DONNA

16 Pellegrinaggi ABITARE LA FEDE



19 Pellegrinaggi IN VISITA A CASTELPETROSO

20 Uno sguardo sul passato LA REAZIONE DEL SANT'UFFIZIO

22 Racconti di fede MIA STELLA POLARE E MIA FORZA

24 I tempi della consolazione LA SACRA SCRITTURA E MARIA

27 Invito alla lettura I PRIMI CINQUE SABATI

28 Appunti diocesani CORPUS DOMINI

29 Prossimamente in Basilica LUGLIO - AGOSTO 2024

Editore: Basilica dell'Addolorata

Direttore Editoriale:

Don Massimo Muccillo

Direttore Responsabile:

Mons. GianCarlo Maria Bregantini

Coordinamento Editoriale:

Mons. GianCarlo Bregantini, Don

Giuseppe Nuzzi, Don Fabio Di Tommaso

Comitato di Redazione:

Mons. GianCarlo Bregantini, Don

Massimo Muccillo, Don Salvatore Picca

Hanno collaborato a questo numero:

Don Fabio Di Tommaso, Mons. Biagio

Colaiani, Don Aldo Vendemiati, Prof.

Giuseppe Biscotti, Don Angelo Del

Vescovo, Don Fidele Niyonkuru, Don

Nicola Maio, Francesca Giuliani, Diana

Giancola, Cristina Forte, Dott. Vittorio

Ambrosioni, Emmanuel Kange, Rosalba

Iacobucci

Segreteria di redazione: Cristina Forte

(eco@santuarioddolorata.it)

Abbonamenti:

Italia: € 15,00

Esteri: € 20,00 o \$ 25 USA

Sostenitori: € 35,00 o \$ 40 USA

Conto Corrente Postale: n.12186862

oppure **Banco BPM:**

IT50D0503403801000000391491

intestato a:

Basilica Minore dell'Addolorata

Castelpetroso (IS) Tel. 0865 936110

Sito Web: www.santuarioddolorata.it

Con approvazione ecclesiastica: Sped.

abb. post. Comma 27 Art. 2 Comma 20/C

Legge 662/96 Filiale di Isernia

©**Photo:** Basilica Minore dell'Addolorata

di Castelpetroso

Grafica: Don Fabio Di Tommaso e

Cristina Forte

Stampa: Tipolito Matese - Bojano (CB)

Foto copertina: Statua internazionale

della Madonna di Fatima in Santuario

Quarta di copertina: Come sostenerci

Tiratura: 1000 copie

DUE CUORI PER L'UMANITÀ

Nei problemi e nelle difficoltà della vita cerchiamo immediatamente di aguzzare l'ingegno per trovare una soluzione e adoperarci in maniera fattiva per rimettere le cose nel giusto ordine. Certo, quando si tratta di difficoltà molto grandi e più ampie, si richiede la collaborazione di più persone, di una comunità, di una nazione, o addirittura un'azione sinergica internazionale. Sempre più ci si avvale di esperti con competenze settoriali, si ricorre alle diverse discipline scientifiche e tecnologiche per affrontare e superare le differenti problematiche. Questa grande abilità multidisciplinare porta con sé una vena di ottimismo, fino a sentirsi nella possibilità di superare ogni ostacolo.

Però con tutta onestà occorre anche ammettere che si rimane sgomenti quando alcuni eventi sembrano paralizzare le menti e le forze umane, fino ad arrivare ad uno stato di impotenza. Abbiamo ancora tutti nella memoria il vivo ricordo di cosa ha scatenato un elemento invisibile, quale il Covid-19, a livello sanitario, politico ed economico, in un contesto globale. Oggi abbiamo ancora davanti agli occhi la guerra in Ucraina, in Medio Oriente e in altri paesi di cui nessuno parla, come il Sud Sudan; una seria povertà di alcune popolazioni che porta perfino alla denutrizione; non meno grave è l'impoverimento valoriale e morale laddove la ricchezza, o quanto meno l'agiatazza, è abbastanza diffusa; in una parte del mondo, quella più ai margini, alla vita viene riconosciuta una dignità altissima



Don Fabio Di Tommaso

e nell'altra parte l'esistenza umana viene negata fin dal concepimento.

Perdipiù, se anche l'umanità riuscisse a gestire e risolvere molti drammi, c'è una realtà che non la si può certamente affrontare con le discipline del mondo: l'uomo si troverà sempre basito di fronte al dramma del peccato e della morte. Anzi, se leggessimo in tutta verità la storia più remota e a noi più vicina, dovremmo ammettere con franchezza che le profonde ingiustizie, violenze, sconvolgimenti, sono proprio frutto del peccato. Il peccato non lo si può vincere con il solo sforzo umano o con leggi sempre più severe. La pena di morte non impedisce ad alcuni di commettere crimini atroci.

Solo quando l'uomo riconosce il suo limite creaturale e la sua inclinazione al male e si apre all'accoglienza di un amore più grande, allora si creerà la possibilità di una vera conversione, ossia di un cambiamento di direzione, la cui meta è il Cuore. C'è un cuore, quello nostro che mendica continuamente amore, che è sempre impoverito dall'egoismo; dal suo vuoto si sprigiona un anelito di speranza, di invocazione, in cerca di un altro Cuore, quello di Cristo, l'unico capace di riempirlo di un amore che non delude. Il Cuore di Gesù è costantemente

aperto sull'umanità. La sua ferita, divenuta ormai una sorgente di misericordia, riversa costantemente tesori di grazia su quelle ferite di ogni uomo, conseguenza del peccato.

Il Cuore di Gesù, proprio perché è grande, regala alle creature umane un altro Cuore, questa volta umano ma Immacolato, quello di Maria. È grazie a questo cuore materno che possiamo essere facilitati nel nostro itinerario dalle tenebre alla luce. Il Cuore addolorato di Maria, simboleggiato dalle sette spade, così come lo contempliamo a Castelpetroso, richiama il Cuore Immacolato: un Cuore senza ombra di peccato – perciò capace di grande carità – è necessariamente anche avvolto da dolore, poiché non si può donare interamente se stessi senza sofferenza; anzi la sofferenza offerta si muta in amore offerto.

Allora possiamo prendere sul serio gli appelli di Castelpetroso prima (1888) e di Fatima poi (1917), i quali non solo sono una supplica alla nostra conversione, ma anche un'assunzione di responsabilità innanzi al male che dilaga e inquina i cuori degli uomini. La nostra responsabilità verso il mondo consiste nel saper diventare adoratori di Dio, che sappiano riconoscere la sua signoria e permettere che questa trionfi nelle sue creature, attraverso l'offerta del sacrificio della lode, vale a dire la nostra preghiera, e l'offerta delle nostre sofferenze, le quali unite a quelle del Cristo, acquistano un valore redentivo, una mediazione di salvezza.

CATTEDRALE SEGNO DI CHIESA VIVA

Omelia per la riapertura - 26 maggio 2024

Mons. Biagio Colaianni

La solennità della Trinità, dopo il tempo di Pasqua e la solennità della Pentecoste, ci dice ancora dell'incontro tra Dio e l'umanità, che continua ad esserci e che avviene nella nostra storia e nella nostra vita personale. Dio è Padre che ci ha creati come figli, che in Cristo ci ha divinizzati e resi fratelli e sorelle, e che nello Spirito Santo ci cristifica, perché lo rendiamo presente nel mondo e lo testimoniamo nella sua volontà di bene e di salvezza. Questi è il Dio che ci ama e che noi amiamo nella comunione della Trinità.

È il mistero che ci avvolge fin dalla creazione e che ha guidato e plasmato l'uomo nel tempo e nella storia e che oggi chiede a noi tutti, cristiani, uno spazio concreto, uno spazio di vita per continuare ad animare e governare il mondo nella pace e nel bene. La Trinità da una parte e noi dall'altra, nel vincolo indissolubile dell'amore che ci unisce, nell'assunzione della umanità perché sia guidata dallo Spirito Santo, che è il vincolo di amore fedele, di Dio, che agisce in noi per donarci la salvezza. Un solo Dio in tre persone, che dicono la relazione, proprio come per ognuno di noi, che è unico ma che nella relazione con i figli è la persona del genitore, diversa dalla persona del coniuge in altra relazione, diversa dalla persona di fratello o sorella che un'altra relazione e ancora. Diverse relazioni, pur essendo unica la sostanza dell'amore che le genera tutte.

La Trinità è come il passaggio di testimone da Dio alla Chiesa, che con la Parola, l'Eucaristia, i Sacramenti, è lo strumento perché Dio continui l'opera di salvezza dell'umanità attraverso la sua vicinanza e presenza continua e fedele. La relazione di comunione tra le tre persone divine si estende inserendo l'uomo in essa per renderlo partecipe del suo agire.

Il Deuteronomio nella prima lettura ci dice «Sappi dunque oggi, e medita bene nel tuo cuore, che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra». Dio è Creatore, è vicino, fa udire la sua voce, fa vivere in mezzo al fuoco e a ogni tipo di difficoltà, e

libera dall'Egitto di ogni tempo. A noi, oggi, dona legge e comandi per la nostra felicità e perché lo si riconosca da figli e da amici. Come non riconoscere la paternità concreta e vera di Dio? Come non poggiarci su di essa come riferimento sicuro e certo che ci custodisce in un mondo che a volte sembra non abbia direzione precisa del bene comune e per tutti? Dio è Padre buono, che ha cura di ognuno dei suoi figli perché crescano in dignità, serenità e capacità di affrontare cristianamente la vita.

La seconda lettura di San Paolo Apostolo ai Romani ci chiama figli e fratelli grazie allo Spirito Santo che ci guida, perché impariamo ad essere liberi e non schiavi di ogni potere, di egoismi personali o di gruppo, con la paura di vivere o di aprirci all'altro, con chiusure che cercano giustificazioni insensate per scusare il proprio rifiuto. Lo Spirito Santo rivendica sempre l'ascolto del grido del povero. È lo Spirito Santo che ci insegna a riconoscere Dio come Padre e ogni uomo come fratello, perché ci sia pace nella famiglia dei figli di Dio, tutti eredi del suo amore. Le nostre relazioni siano dunque di accoglienza, pace, condivisione, prossimità, soprattutto verso chi è in difficoltà di ogni tipo.

Il Vangelo ricorda l'esperienza dei discepoli e in loro la nostra oggi, quella dello stare con Gesù no-



Questa è la bellezza di una cattedrale, grandezza di Dio, grandezza degli uomini, presenza di Dio, presenza degli uomini, in comunione in unità. Questa è la cattedrale che è del popolo di Dio e questo dobbiamo imparare a vivere



PROSSIMAMENTE IN BASILICA

Luglio - Agosto



Tutti i venerdì ore 21
Via Matris Estiva

Sabato **6 Luglio**
Arrivo del Pellegrinaggio a piedi da San Gregorio

Sabato **13 Luglio** ore 17
S. Messa e Adorazione di Consolazione

Domenica **14 Luglio**
Arrivo del Pellegrinaggio a piedi dalla Parrocchia S. Martino - Castelpetroso

Sabato **10 Agosto** ore 17
S. Messa e Adorazione di Consolazione

Giovedì **15 Agosto**
ore 8.30 - 10.30 - 12 - 17 - 18.30 *SS. Messe Assunzione*

Venerdì **16 Agosto**
ore 10.30 - 12 - 17 *SS. Messe*

Domenica **18 Luglio**
Arrivo del Pellegrinaggio a piedi della Addolorata di Castelpetroso

Venerdì **23 Agosto**
Arrivo del Pellegrinaggio a piedi da Frosolone



ISCRIVITI AL BROADCAST

Per ricevere le notizie:

1. Installa WhatsApp
2. Salva +39 346 309 2839 oppure inquadra il codice QR
3. Invia un messaggio con ISCRIVIMI, NOME e COGNOME



SEGUI LE DIRETTE

lunedì - venerdì ore 11.30
domenica e festivi ore 12.00



TELEMOLISE
visibile in
Abruzzo e Molise su **Canale 11**



YOUTUBE 
www.youtube.com/@basilicaaddolorata



FACEBOOK 
[Basilica Minore Addolorata - Castelpetroso](https://www.facebook.com/Basilica-Minore-Addolorata-Castelpetroso)

Orari della Basilica

Apertura Basilica:
6.45 - 20.00 (estate) 6.45 - 19.30 (inverno)

Sante Messe:
Feriali 7.00 - 11.30* - 17.00
(*potrebbe subire variazioni)
Festivi: 8.30 - 10.30 - 12.00 - 17.00 - 18.30

Confessioni:
9.00 - 12.30; 16.00 - 18.30
Santo Rosario
16.20 (tutti i giorni)

Adorazione Eucaristica:
16.00 (ogni giovedì)

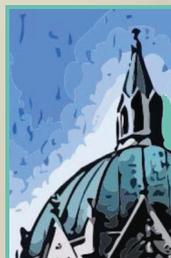
Per informazioni: 0865 936110 - info@santuarioaddolorata.it

Dona il 5x1000 all'Associazione di Promozione Sociale *Mater Omnis*

Perchè?

- cura la rivista e i social della Basilica
- accoglie i pellegrini
- promuove le iniziative sociali

Il 5 per mille è una misura fiscale che consente di devolvere una quota del proprio IRPEF ad enti senza fini di lucro e non comporta alcun costo al contribuente.



«A.P.S. Mater Omnis»
di Castelpetroso

C.F. 90035040949

Posa in opera del 1° lotto delle porte interne



Continua a sostenere i nostri progetti Realizzazione del 2° lotto porte interne



- **Paypal** www.santuarioadddolorata.it/dona
- **Bonifico Bancario** IT50D0503403801000000391491 - swift/bic BAPPIT21Q81
- **Bollettino postale** sul conto corrente C/C 12186862
- **Assegno Bancario** intestato a "Basilica Minore dell'Addolorata di Castelpetroso"
(per gli assegni esteri è preferibile sottoscrivere l'assegno nella vostra valuta locale, poichè il cambio in euro è più dispendioso)